

## **GIOVANNI ESPOSITO:**

Buonasera! Rappresento l'Associazione della Finanza di progetto.

Prima di parlare dell'associazione e delle proposte di associazione, vorrei dare una nota di merito. Sono d'accordo con il prof. Lo Cicero di cambiare nome a questa attività, non "questione strategica" ma "gestione strategica" della visione dell'ente comunale, al fine di accumulare opzioni e progetti correlati e potenziati, da attuare man mano che si verificano le condizioni. Mi sembrerebbe la cosa migliore come metodo da poter utilizzare. Tra l'altro, in campo aziendale, la pianificazione strategica è stata, non dico abbandonata, ma in parte, accantonata, per arrivare alla gestione strategica, cioè alla gestione in funzione degli accadimenti, fermo restando un'aspirazione forte a cui s'intende pervenire.

Rappresento l'associazione per la Finanza di Progetto che è una struttura di coordinamento tra le forze imprenditoriali, finanziarie e professionali che si è costruita nel corso di questo anno e che sono interessate allo sviluppo della Finanza di Progetto e quindi al superamento delle criticità che ostacolano, sotto vari punti di vista, le numerose iniziative nel settore.

Hanno aderito a questa struttura una larga fetta del partenariato privato e pubblico che è protagonista delle varie fasi in cui si articola il procedimento della Finanza di Progetto. In particolare all'Associazione hanno aderito l'ACEN (Associazione Costruttori Edili di Napoli), l'ANCI Campania (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), l'MPS e Banca per Intesa, tre ordini professionali (l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, l'Ordine dei Commercialisti) e l'Unione Industriale di Napoli.

La Finanza di Progetto rappresenta, al tempo stesso, un'espressione giuridica, il motore propulsivo di un più vasto partenariato che è il Tavolo di Concertazione per il project financing che è operativo sin dal 2004 e che raggruppa 17 enti tra cui il dipartimento universitario, oltre quelli citati, altre associazioni di categoria e della Finanza.

La finalità centrale dell'istituzione di questa associazione è quella di conferire alla Finanza di Progetto un reale valore strategico per il territorio, ciò anche in conformità, all'indicazione comunitaria, una valorizzazione delle tecniche in Finanza di Progetto.

L'associazione ed i suoi associati, imprese, professionisti, enti di ricerca, intendono proporre un proprio coinvolgimento in qualità non di fornitori della Pubblica

Amministrazione ma di partners, se è possibile, sia sottoponendo idee progettuali integrate sia, se è possibile, collaborando in merito alle scelte delle idee progetto da implementare, alla loro valutazione, al loro accompagnamento tecnico, alla loro qualità, alla loro implementazione, alla velocità di realizzazione, tenendo conto del fattore tecnico che abbiamo più volte citato a questo Tavolo.

Infine, l'Associazione per la Finanza di Progetto crede fermamente nell'attuazione di un'ampia partecipazione e concertazione, ai fini di uno sviluppo del territorio sostenibile e condiviso.

Vediamo le proposte. Proponiamo di istituire una struttura di concertazione permanente per la Finanza di Progetto; tale struttura è ipotizzata con un raccordo con l'ente comunale al fine di proporre l'utilizzo di questa metodica finanziaria.

Tale proposta si basa sulle seguenti considerazioni: settore urbanistica per la qualificazione delle città, l'edilizia sanitaria, l'housing sociale, la riorganizzazione del terziario nel territorio metropolitano, la realizzazione di interventi di risparmio energetico, richiedendo notevoli investimenti possono avvalersi dell'apporto di capitale privato anche attraverso la tecnica della Finanza di Progetto.

Perché vogliamo questo Tavolo? È opportuno favorire il superamento del gap che esiste nell'utilizzo della Finanza di Progetto tra fase di iniziativa e fase di definizione realizzativi. E' uno dei più grossi problemi che abbiamo nell'attuazione della Finanza di Progetto.

Per incentivare l'utilizzo della Finanza di Progetto occorre procedere a definizioni ed attivazioni di procedure atte ad accelerare le attività amministrative con l'approvazione dei progetti ad iniziativa privata.

In conclusione riteniamo che ci sia bisogno di un luogo d'incontro che da un lato possa rafforzare il ruolo regolatorio di programmazione e di controllo dell'ente comunale e dall'altro lato rappresenta il luogo di ascolto e di confronto tra le proposte e problematiche scaturenti dalle specifiche attività proprie dei soggetti di partenariato partecipanti all'associazione e le scelte di governo degli organi comunali.

L'associazione si impegna a presentare a tale struttura di concertazione permanente, su proposta dei suoi associati, ipotesi di possibili interventi integrati che possono utilizzare la Finanza di Progetto o altri strumenti di Finanza innovativa. Si impegna, inoltre, a fornire le proprie osservazioni alle ipotesi formulate da altri o dal Comune stesso per l'utilizzo di questa metodica.

Abbiamo un'ulteriore proposta per la creazione di un soggetto economico pubblico, di sostegno all'operazione di Finanza di Progetto. Tale soluzione andrebbe strutturata al fine di sortire questo effetto: affiancare e sostenere il soggetto aggiudicatario delle aree metropolitane che intendono attivare procedure in Finanza di Progetto, soprattutto nella fase di predisposizione degli studi di fattibilità, in modo che definiscono le reali e possibili condizioni per il ricorso al privato, nella fase di elaborazione, di scelta del promotore e nella fase di valutazione dei singoli piani economici e finanziari degli investimenti.